LA STORIA ANNA MORELLI, 20 ANNI

«Volevo essere un'ascensorista... Risolvo problemi veri ma invisibili»

Al lavoro nel suo team è l'unica donna: ma sto aprendo un varco assieme ad altre

di **Elisabetta Andreis**

Avent'anni, Anna Morelli non sogna una scrivania. Né l'università. Né un lavoro «più adatto» a una ragazza, se mai nel 2025 qualcuno ragionasse ancora così. Anna va dritta. Vuole fare la manutentrice di ascensori. «Mi piace portare le persone su e giù, in sicurezza. Risolvere problemi invisibili ma essenziali. Un ascensore che si blocca può rovinare la giornata a un intero palazzo. Io voglio essere quella che lo rimette in moto». Lo dice con voce ferma, raccontando come ha scoperto la sua vocazione durante un programma di alternanza scuola-lavoro al quarto anno dell'istituto tecnico. Un'esperienza che a molti lascia il tempo che trova. A lei, invece, ha lasciato il futuro. «Sono entrata nel locale-macchina in cima a un palazzo. C'erano i motori, i cavi d'acciaio, i quadri di comando ... E alcuni anziani bloccati in casa. Non so come spiegarlo: mi sono sentita utile».

Anna ha studiato elettrotecnica, uno di quei corsi dove le ragazze già rare all'inizio, spariscono lungo il percorso. «Eravamo in otto su trenta. Poi solo io ho scelto la specializzazione in elettrotecnica per diventare ascensorista. Negli ultimi tre anni ero l'unica donna della classe. Ma non mi ha mai pesato. Mi guardavano, sì. Ma quando sai perché sei lì, gli sguardi non ti spostano».

Una determinazione che l'ha portata, dopo il diploma, a iscriversi a un corso gratuito per tecnici ascensoristi nel Training Hub di Gi Group, a Quarto Oggiaro. Un intero palazzo — 5milametri quadri — dedicato a orientamento e formazione. Quando è nato, nel 2021, era l'unico in Italia di questo tipo. Ogni mese passano da lì centinaia di giovani in cerca di un mestiere richiesto dalle aziende.

Nel suo corso erano in 18. Diciassette maschi, e lei. «Lo so che fa notizia. Ma il punto non è che ero l'unica. Il punto è che potremmo essere di più. Perché la tecnica non è una questione di genere. È talento, pazienza, precisione, resistenza. E se c'è una cosa che noi ragazze sappiamo fare bene, è resistere».

Nel Training Hub ci sono aule attrezzate con simulatori, banchi di meccatronica, impianti da manutenzione. E poi coach, tutor, insegnanti che arrivano direttamente dalle imprese. Il modello è quello delle academy americane: si impara facendo. Nel 2024 sono stati organizzati 13mila progetti formativi per 65mila partecipanti.

«Siamo in un momento storico strano», spiega uno dei formatori di Gi Group, tra le maggiori agenzie in Italia nel settore del recruiting. «Le aziende cercano tecnici qualificati ma fanno fatica a trovarli mentre le scuole non riescono a modulare i programmi sui bisogni del mercato. Qui utilizziamo un modello formativo ibrido e proviamo a fare da ponte. A prendere ragazzi come Anna e dire loro: puoi imparare tutto, ma devi volerlo davvero».

Anna lo ha voluto. Ha studiato, si è esercitata, ha fatto turni su turni. «Non è solo infilare un cacciavite nel posto giusto. È ragionare, è analizzare il guasto, è capire quando intervenire e quando no. È sicurezza, prima di tutto. Perché fi dentro ci salgono le persone».

Da poco, ancora durante il corso, il lavoro è arrivato: Anna sta facendo affiancamento alla Schindler. «In squadra sono di nuovo l'unica ragazza ma mi hanno presentato da remoto due colleghe che fanno il mio stesso mestiere in altre sedi della Lombardia. Una arriva da Roma, l'altra dal Sud. È come se stessimo aprendo un varco insieme, tutte e tre». Un varco necessario. Anche per ragioni demografiche. In Lombardia, tra il 1995 e il 2025, i giovani tra i 15 e i 24 anni sono scesi da 1,2 milioni a poco più di un milione: quasi il 10 per cento non studia e non lavora.

A chi le chiede perché non abbia scelto un mestiere diverso, lei risponde con ironia: «Ma è più leggero stare otto ore alla scrivania? Io preferisco salire sui tetti. Aggiustare cose rotte. Dare concretezza alle giornate». E poi si ferma un attimo. «Sai qual è la cosa buffa? Che io questo lavoro lo trovo bellissimo. Non solo utile, o dignitoso, o "per chi se la sente". Proprio poetico. C'è dentro la tecnica, la fiducia, l'aspirazione. In fondo, un ascensore collega distanze verticali. E a me piace costruire connessioni, anche nella vita». La sua è una scelta che spiazza: «Con i colleghi uomini ci si guarda con fierezza e rispetto: una volta che ci si sporca le mani insieme, non c'è più differenza».

C'è un messaggio più profondo in questa scelta. È una ragazza che non chiede il permesso. Che non si preoccupa di sembrare adatta. Che ha trasformato un'intuizione in mestiere. E che, in un'epoca in cui la «scarsità di talenti» — così la chiamano le aziende — è un problema reale, diventa una risposta. «Non sogno di cambiare il mondo. Ma vorrei cambiare un'idea: quella che certi mestieri siano solo per certi corpi. O per certi nomi. Invece sono per chi li sa fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carriere Anna Morelli, 20 anni, è l'unica donna nel suo team mai non in azienda, la Schindler: «Mi hanno presentato da remoto due colleghe che fanno il mio stesso mestiere in altre sedi della Lombardia. Una arriva da Roma, l'altra dal Sud Italia. È come se stessimo aprendo un varco insieme, tutte e tre»

L'iter

- Anna Morelli lavora da Schindler come ascensorista. Ha studiato Elettrotecnica. «Noi ragazze eravamo 8 su 30», racconta, «e solo io ho scelto questa specializzazione»
- Dopo il diploma, si è iscritta, unica donna, a un corso gratuito di Gi Group, a Quarto Oggiaro

> **La missione**
> **Un guasto può bloccare la vita della gente: mi piace essere io la persona che riaccende l'impianto**

ATELIER
LUXURY RESELLER
ACQUISTO - VENDITA - PERMUTA

PIAZZA DELLA CHIESA, 1 - MEDA (MB)
www.ateliermeda.it

Commissione europea

Avviso di gara pubblico finalizzato servizio di lavaggio, stiratura e trattamento antistatico degli indumenti di lavoro e della biancheria per i Settori gestiti dall'Unità OIB.LS.3 sui Sito della Commissione Europea a Ispra (VA).

Termine per il ricevimento delle offerte: 07/07/2025
Numero di riferimento: EC-OIB/PR/2025/OP/0020
I documenti di gara sono pubblicati in Funding Electronic Daily (TED) – the European public procurement journal e disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/tender-details/5c1e418d-7923-41ea-b6ab-a47617f7f15c-CN#anchorDocuments
Amministrazione aggiudicatrice: Commissione Europea-Italia
Persona di contatto: Commissione europea, Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles (OIB), OIB.RPP.2
E-mail: OIB-MARCHES-PUBLICS@ec.europa.eu

TRIBUNALE DI MILANO
FALL. 371/2021
Garage in autorimessa interrata. Campodolcino (SO), in fraz. Motta. **Prezzi da € 12.000,00 cad.** (Rif. Asta 23102-23107). **Data asta: 24/09/2025 – Termine presentazione offerte 22/09/2025 h.13.** Info: www.quimmo.it info@quimmo.it – 0289741573